

LA VIOLENZA IN VAL DI SUSÀ NON SI PLACA. FERITI CINQUE CARABINIERI

Scontri no-Tav, rinforzi da Genova

A Chiomonte gli anarchici rientrati dalla Liguria. Haidi Giuliani: «Il G8 adesso è qui»

CHIOMONTE. Riesplodono gli scontri intorno al cantiere per l'alta velocità in Val Susa, assediato da centinaia e centinaia di manifestanti e difeso da polizia e carabinieri. Da una parte vengono lanciate pietre, bulloni e petardi, dall'altra lacrimogeni, in un susseguirsi di attacchi e ritirate. Cinque carabinieri risultano feriti. In serata un gruppo di

una ventina di giovani (alcuni reduci dal corteo del G8, sabato a Genova), è riuscito perfino a superare il primo recinto di sbarramento del cantiere ma poi è stato bloccato. Alla manifestazione c'era anche Haidi Giuliani, la madre del ragazzo ucciso a Genova nel 2001: «Il G8 è qui, Carlo l'aveva capito».

RAVARINO >> 6

TENSIONE IN VAL DI SUSÀ, LA POLIZIA: DUE BAMBINI TRA I VIOLENTI, NON SIAMO RIUSCITI A INTERVENIRE

Assedio alla Tav, feriti 5 carabinieri

Chiomonte, scontri attorno al cantiere: lacrimogeni sui manifestanti, molti in arrivo da Genova



MAURO RAVARINO

CHIOMONTE. In Val di Susa non si dorme mai. Che sia giorno o sia notte non importa. La resistenza dei No Tav non ha orari e non si ferma. Teste dure i valligiani, hanno fatto una promessa: «Il Tav da qui non lo faremo passare». Proveranno a mantenerla.

Ieri, intanto, è stata un'altra giornata di tensione: un nuovo assedio al cantiere, durato fino a tardi, e tanti lacrimogeni per respingerlo. Il cielo limpido del Rocciamelone si è così di



PENNE NERE

Gli "alpini no Tav" non sporchino

nuovo coperto di nebbia, di gas. È successo poco dopo l'intervento di Haidi Giuliani, ospite con il padre di Carlo, Giuliano, del campeggio No Tav di Chiomonte, protagonisti di una particolare "staffetta" tra la manifestazione di Genova

la nostra tradizione facendosi usare da altri

CORRADO PERONA
presidente Ana

rino quando furono uccisi Sole e Baleno», ha detto l'ex parlamentare di Rifondazione, riferendosi a Maria Soledad Rosas ed Edoardo Massari, i due giovani anarchici morti suicidi in carcere nel 1998 dopo essere stati arrestati con l'accusa di essere autori di attentati No Tav.



AVANTI LA LOTTA

Solidale con i No-Tav. Prosegua il

di sabato e le lotte della Val di Susa. «Oggi il G8 di Genova è qui. Carlo aveva capito per primo cosa succedeva in Valle di Susa. Andò a manifestare a To-

riano quando furono uccisi Sole e Baleno», ha detto l'ex parlamentare di Rifondazione, riferendosi a Maria Soledad Rosas ed Edoardo Massari, i due giovani anarchici morti suicidi in carcere nel 1998 dopo essere stati

arrestati con l'accusa di essere autori di attentati No Tav. «Qui - ha sottolineato ancora - stanno violando tutto. L'arroganza dello Stato è rappresentata dall'elicottero delle forze dell'ordine che ci sta sorvolando in questo

boicottaggio contro questo gigantesco spreco

PAOLO FERRERO
segretario Rc

di scontri con le forze dell'ordine che presidiano l'area del cantiere del tunnel di base (non ancora avviato). La Questura ha parlato di «roghi, sassaiole, lancio di bulloni e tecniche da

momento. Non hanno mezzi per i vigili del fuoco, per sorvegliare i cittadini che esprimono dissenso, sì».

I No Tav erano reduci da due notti di scontri con le forze dell'ordine che presidiano l'area del cantiere del tunnel di base (non ancora avviato). La Questura ha parlato di «roghi, sassaiole, lancio di bulloni e tecniche da



guerriglia», ma il movimento contesta la ricostruzione, soprattutto il riferimento agli incendi: «L'unico fuoco acceso è stato il falò preparato nel tardo pomeriggio alla Baita-presidio Clarea. I roghi li abbiamo spenti noi e sono stati causati dal massiccio utilizzo di candelotti lacrimogeni sparati dalle forze dell'ordine, in mezzo alla vegetazione secca».

Nel pomeriggio alcune centinaia di manifestanti, a cui si sono aggiunti tanti di ritorno da Genova, hanno incominciato a battere bastoni e pentole contro i guard-rail nei pressi della centrale di Chiomonte: una protesta, in stile *cacerolazos*, ormai rituale in valle. Nel frattempo, una decina di persone scavava sotto la cancellata che difende il "fortino" della Maddalena. Alle 19, maschere antigas e limoni in mano, i manifestanti hanno fatto partire il vero assedio contro il cantiere. Un gruppetto ha tentato di sfondarlo, sono volate pietre e oggetti.

Le forze dell'ordine hanno respinto i No Tav con idranti e lacrimogeni. Dopo un'ora di battaglia, dieci manifestanti sono riusciti a superare il primo cancello del cantiere, accompagnati dal coro "Giù le mani dalla Valsusa". La polizia ha caricato. Secondo la questura, cinque carabinieri sono rimasti feriti in maniera lieve nel lancio di pietre e petardi.

E sempre dalla questura di Torino arriva la notizia che «in mezzo ai manifestanti coperti dai caschi c'erano anche due bambini dai sette ai dieci anni»: la loro presenza ha impedito agli agenti «di bloccare gli antagonisti». Che in serata hanno bloccato in serata la strada statale 24. Alle 21,30 la situazione è tornata tranquilla, al campeggio è iniziato un concerto blues e sono state aperte le cucine con



CATTIVA STRATEGIA

I moderati riprendano il controllo di legittime istanze, basta con le violenze

ENZO LETIZIA

funzionario di Ps



COME AL G8 DEL 2001

Oggi il G8 di

le mamme No Tav". Poi, in serata, un gruppo di donne ha lanciato una sorta di "maleficio" contro la recinzione del cantiere. Ma la calma è stata fragile. Ai tavoli, sorrisi ma anche rabbia.

Commenti sdegnati sulle voci, riprese anche da alcuni siti Internet di news, che avevano lanciato il sospetto di un ruolo del movimento nell'incendio di Roma. E all'assemblea del movimento che ha chiuso la giornata è stato il tempo di riflessione: forse è il momento di dare un taglio a questa strategia dell'assalto alla recinzione: «Finiamo sempre per essere massacrati dai gas». E allora? «Dobbiamo durare anni non settimane, tiriamo fuori l'ironia». Eccone una di proposta: «Tutti nudi e con la maschera di Berlusconi in sul viso». L'anti-tav cambia strategia?

Genova è qui in Val di Susa. Carlo aveva già capito cosa sarebbe successo

HAI DI GIULIANI

madre di Carlo



Tra i manifestanti di Chiomonte anche ragazzi con protezioni anti-scontro e scudi per affrontare le cariche